

RELAZIONE ANNUALE 2011



INDICE

SALUTO DEL PRESIDENTE	3
LA CEDEC	4
INTRODUZIONE	4
CARATTERISTICHE DELLE AZIENDE AFFILIATE ALLA CEDEC	4
FINALITA'	5
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GESTIONE E DI CONTROLLO	6
RIUNIONI DEGLI ORGANI DI GESTIONE	7
CONGRESSO DELLA CEDEC	7
AFFILIAZIONE ALLA CEDEC	7
FATTI SALIENTI DEL 2011	8
LINEE DIRETTRICI DELLA POLITICA ENERGETICA EUROPEA	10
INTRODUZIONE	10
IL MERCATO INTERNO DELL'ENERGIA	10
LA SFIDA CLIMATICA	14
INFRASTRUTTURE ENERGETICHE	17
FORUM DI FIRENZE – FORUM DI MADRID – FORUM DI LONDRA	19
IL CONSIGLIO EUROPEO NEL 2011	21
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	21
CONSIGLIO EUROPEO DELL'ENERGIA	22
PUBBLICAZIONI DELL'ACER	25
PUBBLICAZIONI E CONSULTAZIONI DELL'ERGEG	26

Saluto del Presidente

L'anno 2011 è stato segnato da una serie di eventi e da una considerevole incertezza sulla scena energetica internazionale le cui ripercussioni si sono fatte sentire in Europa.

La crisi economica e finanziaria internazionale, nel 2011 ha avuto conseguenze particolarmente pesanti sulle finanze pubbliche di tutti gli Stati membri e di conseguenza sulla sfera economica e sui consumi di elettricità e gas. L'incidente nucleare di Fukushima in Giappone ha portato alcuni paesi a rivedere la loro politica sul nucleare. La decisione della Germania, tra gli altri, di uscire dal nucleare ha provocato inquietudine sul piano della sicurezza dell'approvvigionamento e ha dato il via a un dibattito fondamentale sul futuro del mix energetico negli Stati membri e nell'Unione Europea.

Dopo aver adottato la terza direttiva europea nel 2009, tutti gli Stati membri si sono dedicati alla sua trasposizione in diritto nazionale nel corso del 2011, avendo fissato come scadenza dapprima marzo 2011 e poi prorogandolo all'autunno 2011. Il nuovo marco giuridico implica in particolare: maggiori competenze per le autorità di regolamentazione, maggiore chiarezza sui diritti dei consumatori, la definizione di un calendario specifico per l'installazione dei contatori intelligenti con relativa analisi costi/benefici per ciascuno Stato membro e lo sviluppo delle reti intelligenti.

Anche gli obiettivi europei 20-20-20 sono stati trasposti in diritto nazionale con particolare attenzione alla proposta di direttiva sull'efficienza energetica. La Task Force Smart Grids durante tutto l'anno, e continuerà a farlo nel 2012, ha condotto un intenso lavoro sulle reti intelligenti. Il dibattito sulla ripartizione adeguata dei ruoli e delle competenze nel futuro panorama energetico, con in particolare l'entrata in funzione dell'Agenzia per la cooperazione dei regolatori energetici (ACER), è stato incentrato sulla questione del modello di mer-

cato di riferimento – e sul suo grado di uniformità all'interno della UE – nonché su quali ruoli debbano rivestire le aziende energetiche locali e regionali in questo quadro in costante evoluzione.

Diverse incertezze hanno quindi lasciato traccia nel 2011 e le aziende affiliate alla CEDEC dovranno confrontarsi con esse a livello economico, tecnico, sociale e ambientale. La CEDEC desidera accompagnare le aziende ad essa affiliate per fronte con una sola voce a queste nuove sfide.

Nel corso del 2011, la CEDEC si è dimostrata un interlocutore costruttivo presso il Parlamento Europeo e presso la Commissione Europea e continuerà a seguire e a difendere da vicino le varie iniziative di legge europee.

Grazie alla credibilità acquisita nei 20 anni dalla sua nascita – ovvero, sin dall'apparizione dei primi progetti su una possibile liberalizzazione del mercato europeo dell'energia – la CEDEC è considerata un valido attore di riferimento nel settore europeo dei servizi pubblici.

Infine, desidero ringraziare la dirigenza e il personale delle federazioni nazionali e delle aziende associate in quanto il loro contributo è fondamentale per l'efficacia delle iniziative condotte dalla CEDEC.

Bernd Wilmert
Presidente



La CEDEC

Introduzione

La CEDEC difende a livello europeo gli interessi delle aziende locali e regionali operanti nel settore dell'approvvigionamento di elettricità e gas.

La CEDEC raggruppa 2.000 aziende con un volume d'affari complessivo di 100 miliardi di euro, oltre 75 milioni di clienti e utenti connessi alle reti e più di 250.000 dipendenti.

Le aziende locali, strutturate per lo più come piccole e medie imprese, hanno sviluppato le loro attività nei settori della produzione di elettricità e di calore, nello sfruttamento delle reti di distribuzione di elettricità e gas e nella fornitura di elettricità, gas e servizi energetici. Esse rivestono una considerevole importanza per lo sviluppo dell'economia regionale e per la creazione di posti di lavoro a livello locale.

Da molti anni queste aziende investono nelle energie rinnovabili, nella produzione combinata di energia e calore, nell'efficienza energetica e nei servizi energetici. Esse, inoltre, mettono la loro competenza a disposizione dei consumatori.

Le condizioni strutturali da applicare al mercato interno dell'energia devono essere pianificate in maniera da non pregiudicare la competitività delle aziende locali e regionali.

Caratteristiche delle aziende affiliate alla CEDEC

- * Sono attori di peso sui mercati competitivi dell'energia: senza concorrenti – di dimensioni diverse.
- * Partecipano attivamente a tutta la catena del valore e puntano a creare valore per la collettività: produzione di energia, utilizzazione delle reti, gestione dei sistemi di conteggio, fornitura di energia e servizi per l'efficienza energetica.
- * Si tratta di piccole e medie imprese energetiche con azionisti locali e regionali: sono attori chiave per lo sviluppo economico regionale, gli investimenti e l'occupazione locale.
- * Sono partner nella trasposizione degli obiettivi legati all'ambiente: investimenti nella produzione sostenibile di elettricità a livello locale, reti efficienti ed intelligenti.

Finalita'

* ***Rappresentare gli interessi delle aziende affiliate presso le istituzioni europee***

La CEDEC rappresenta gli interessi dei propri membri presso le istituzioni europee nel settore dell'elettricità e del gas.

L'elaborazione dei testi legislativi e normativi è il risultato finale di un lungo processo d'informazione, concertazione, consultazione e negoziazione, al quale la CEDEC partecipa attivamente.

La CEDEC elabora pareri a nome dei propri membri, li rende noti e ne discute durante le diverse fasi del processo legislativo. In breve, svolge un ruolo di portavoce a livello europeo per il settore delle aziende energetiche locali e regionali.

La CEDEC è attenta ad esporre e a difendere le posizioni comuni delle aziende affiliate presso le diverse istituzioni europee, in particolare il Parlamento Europeo, il Consiglio Europeo e la Commissione Europea. Essa partecipa ai Forum di Firenze (elettricità), di Madrid (gas) e di Londra (consumatori di energia).

Mediante la sua azione, la CEDEC promuove altresì lo sviluppo in Europa delle aziende energetiche locali e regionali.

* ***Tradurre la relazione tra le aziende e le autorità di regolamentazione nazionali al livello dell'Autorità di regolamentazione europea:***

Appare sempre più cruciale integrare la CEDEC nelle procedure di consulta-

zione e nelle altre iniziative dell'Autorità di regolamentazione europea (ACER/CEER).

* ***Promuovere lo scambio di informazioni e di esperienze***

La CEDEC rappresenta una vera e propria tavola rotonda per le aziende locali e regionali operanti nel settore energetico. Essa promuove lo scambio di informazioni e di esperienze tecniche ed economiche in relazione ai problemi della distribuzione energetica, tra i propri membri, da un lato, e tra la CEDEC e le organizzazioni internazionali interessate dall'altro.

Secondo le esigenze del momento, vengono costituiti gruppi di lavoro ad hoc che riuniscono esperti dei vari settori rappresentati e che contribuiscono alla preparazione dei pareri della CEDEC.

* ***Fornire servizi alle aziende affiliate***

La CEDEC segue da vicino tutte le iniziative legislative e di regolamentazione e ne comunica gli argomenti pertinenti ai suoi membri.

A questo scopo essa pubblica, tra l'altro, un periodico d'informazione mirata: "CEDEC Brief news".

La CEDEC organizza, secondo le esigenze strategiche e tecniche del momento, congressi e seminari.

Sul suo sito Internet e portale d'informazione (www.cedec.com) è possibile consultare on-line una serie d'informazioni, in particolare sulla legislazione europea.

Composizione degli organi di gestione e di controllo

Consiglio d'Amministrazione

Presidente

Bernd WILMERT (Stadtwerke Bochum - VKU)

Vicepresidenti:

Bernard MARGARON (SICAE de Ray-Cendrecourt - FNSICAE)

Francesco SPERANDINI (Acea Roma - Federutility)

Membri del Consiglio d'Amministrazione:

Jos ANSOMS (Intermixt)

Lorenzo BARDELLI (Federutility)

Norbert BREIDENBACH (REWAG Regensburg- VKU)

Claude DESAMA (Ores - Intermixt)

Alexandre DUNOYER (ANROC)

Jo GEEBELEN (INTER-REGIES) fino a febbraio 2011

Joost GOTTMER (Alliander)

Robert GRÜNEIS (VKÖ)

Marcel HALMA (Netbeheer Nederland)

René KELHETTER (FNCCR)

Heidrun MAIER-DE KRUIJFF (VKÖ)

Bernard MARGARON (FNSICAE)

Giovanni TAGLIALATELA (Federutility)

Francesco SPERANDINI (Federutility)

Bart VAN DER CAMMEN (Netbeheer Nederland)

Géry Vanlommel (INTER-REGIES) dal 1 marzo 2011

Bernd WILMERT (VKU)

Michaël WÜBBELS (VKU)

Assistenti del Consiglio d'Amministrazione:

Pierre BOULNOIS (FNSICAE)

Claude BOURDET (ELE)

Renzo CAPRA (Federutility)

Francesco DELFINI (FNSICAE)

Thomas FREUDENBERG (VKU)

Luc HUJOEL (Intermixt)

Alain PETIT (Sibelgas - Intermixt)

Yves RAGUIN (FNCCR)

Olivier SALA (GEG)

Pascal SOKOLOFF (FNCCR)

Guillaume TABOURDEAU (ANROC)

Jacques VANDEBOSCH (INTER-REGIES)

Christian VIAENE (Sibelgas - Intermixt)

Collegio dei Commissari

Jacques VANDEBOSCH (INTER-REGIES)

Karl FERRARI (Federutility)

Claude BOURDET (ELE)

Gestione ordinaria

Gert DE BLOCK - Secrétaire général

Catherine BIREN - Management assistant

Riunioni degli organi di gestione

Il Consiglio d'Amministrazione si è riunito il 24/02/2011 (a Parigi - Francia), il 13/04/2011 (a Bruxelles - Belgio), il 7/06/2011 (a Vienna - Austria), il 22/09/2011 (a Bruxelles - Belgio), il 8/12/2011 (a Bruxelles - Belgio).

L'Assemblea Generale annuale si è svolta il 7/06/2011 a Vienna (Austria).

Congresso della CEDEC

Il congresso della CEDEC svoltosi il 12 e 13 aprile 2011 all'hotel Renaissance di Bruxelles ha riunito numerosi rappresentanti della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, delle autorità di regolamentazione nonché dirigenti di aziende energetiche locali di diversi paesi, per fare il punto sugli orientamenti politici europei in materia di energia e dare testimonianza degli sforzi intrapresi.

Il tema centrale del congresso "Dalle iniziative europee alle realtà locali, ovvero la ricerca di un equilibrio tra gli interessi economici generali, le aspettative dei consumatori e le ambizioni delle aziende «locali»" ha fatto nascere interessanti discussioni in seno all'assemblea.

Affiliazione alla CEDEC

La CEDEC riunisce (direttamente o attraverso le loro federazioni nazionali di appartenenza) le aziende locali e regionali operanti nel settore energetico.

Le caratteristiche specifiche delle aziende locali e regionali, risultanti dal loro radicamento sul territorio, non possono privarle del diritto e del dovere di essere rappresentate a livello europeo. La massima collaborazione tra tutte le aziende locali e regionali rafforza e ottimizza la loro rappresentatività e la difesa dei loro legittimi interessi.

La CEDEC persegue l'obiettivo di acquisire nuovi associati, in modo da consolidare la sua presenza presso le istituzioni europee nonché il suo peso nei processi decisionali europei. In questo modo, essa potrà difendere nella maniera più efficace le posizioni e gli interessi dei suoi soci.

Le organizzazioni o le aziende che esercitano un servizio pubblico di interesse locale e che intendono partecipare alle attività della CEDEC - in qualità di soci effettivi o associati - possono presentare alla CEDEC una domanda di ammissione.



Fatti salienti del 2011



Gennaio

- * L'Ungheria assume la presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea.

Febbraio

- * Il 4 febbraio, la Presidenza ungherese organizza il primo Consiglio europeo straordinario dedicato all'energia.
- * In occasione del Consiglio Energia del 28 febbraio i ministri adottano le conclusioni sulla strategia energetica 2011-2020 e sulle priorità europee in materia di infrastrutture energetiche per il 2020 e oltre.

Marzo

- * Data ufficiale di entrata in vigore del 3° Pacchetto Energia per la liberalizzazione del mercato interno dell'elettricità e del gas.
- * L'Agenzia per la cooperazione dei regolatori dell'energia (ACER), con sede legale a Lubiana in Slovenia, diventa operativa.
- * La Commissione pubblica il suo nuovo piano d'azione per l'efficienza energetica.
- * La CEDEC partecipa al Forum di Madrid.
- * L'incidente nucleare di Fukushima in Giappone riaccende in Europa e nel mondo intero il dibattito sulla sicurezza delle centrali nucleari, sul mantenimento in funzione di quelle attuali e sulla costruzione di nuove.

Aprile

- * La CEDEC organizza il proprio congresso annuale incentrato sul tema delle "Prospettive d'intervento delle aziende locali e regionali nel contesto della strategia energetica dell'Unione Europea".
- * La Commissione Europea pubblica una comunicazione sull'implementazione delle reti intelligenti.
- * L'ACER sollecita il parere di professionisti per elaborare i propri orientamenti quadro sul bilanciamento dell'elettricità.
- * In occasione della settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW) in tutta Europa si svolgono più di 600 eventi.
- * La Commissione Europea intende mettere termine agli squilibri fiscali derivanti dalla direttiva sulla tassazione dell'energia e propone di modificarla.

Maggio

- * Come reazione all'incidente nucleare di Fukushima del marzo 2011, il governo tedesco annuncia la chiusura entro il 2022 delle diciassette centrali nucleari in Germania.
- * La CEDEC partecipa al Forum di Firenze il 23 e 24 maggio.



Giugno

- * La Commissione Europea pubblica una proposta di direttiva sull'efficienza energetica.

Luglio

- * La Polonia assume la presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea.
- * È istituito il Fondo europeo per la promozione dell'efficienza energetica.
- * Il Parlamento Europeo chiede un maggiore sostegno economico dell'Unione Europea ai grandi progetti infrastrutturali nel settore energetico. Una risoluzione in questo senso viene adottata il 5 luglio in sessione plenaria.

Agosto

- * L'ACER adotta importanti orientamenti quadro che definiscono per il futuro le regole sulla gestione delle interconnessioni transfrontaliere di elettricità e gas. Seguendo gli orientamenti quadro saranno stabiliti dei codici di rete, direttamente applicabili in tutti gli Stati membri.

Settembre

- * La CEDEC partecipa al Forum di Madrid il 26 e 27 settembre.
- * La Commissione Europea pubblica una comunicazione sulla sicurezza dell'approvvigionamento energetico e sulla cooperazione internazionale.

Ottobre

- * La CEDEC partecipa al Forum di Londra del 26 e 27 ottobre.
- * La Commissione Europea pubblica una proposta di regolamento sugli investimenti nelle infrastrutture energetiche.
- * Il Consiglio dell'Unione Europea adotta le nuove regole per prevenire le manipolazioni e gli abusi sul mercato all'ingrosso dell'elettricità e del gas.

Novembre

- * Viene inaugurato il gasdotto Nord Stream, nuova autostrada marittima del gas che collega la Russia e l'Europa passando per il Mar Baltico.
- * La CEDEC trasmette i suoi emendamenti sulla proposta di direttiva concernente l'efficienza energetica al relatore generale Claude Turmes e ai membri della Commissione ITRE del Parlamento Europeo.

Dicembre

- * La Commissione Europea pubblica una proposta di direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.
- * La Commissione Europea pubblica la Energy Road Map 2050.
- * La CEDEC partecipa al Forum di Firenze del 5 e 6 dicembre.

Linee direttrici della politica energetica Europea

Introduzione

Il futuro energetico dell'Unione Europea è una delle sfide più importanti che l'Europa deve affrontare. L'adeguamento inevitabile dei nostri sistemi energetici verso una maggiore sicurezza e sostenibilità richiede una strategia coerente e una visione a lungo termine con scelte politiche chiare. Le decisioni da prendere per metterci sulla strada giusta sono diventate urgenti, sia per gli investimenti di tutti i soggetti coinvolti, sia per il potere d'acquisto e la competitività dei consumatori.

Da un lato, il mercato interno dell'energia è ancora frammentato e non sono state concretizzate tutte le possibilità in materia di trasparenza, accessibilità e scelta. Il completamento di un mercato interno veramente integrato, pertanto, rimane una priorità.

Dall'altro lato, devono essere prese decisioni chiave per raggiungere gli obiettivi climatici 2020, e cioè: riduzione delle emissioni di gas serra del 20%, o anche del 30%, quota del 20% di energia prodotta da risorse rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica del 20%. Questi obiettivi costituiscono solo una prima tappa verso il 2050.

È quindi necessario che nel prossimo decennio l'Europa si concentri sugli investimenti necessari e sull'integrazione del processo tecnologico, affinché le infrastrutture europee possano rispondere alle esigenze del futuro.

Il mercato interno dell'energia

La realizzazione del mercato interno dell'energia prosegue nonostante i notevoli ostacoli da superare, tra cui quello delle infrastrutture mancanti e quello di una trasparenza del mercato insufficiente. Nel 2011 la trasposizione del 3° pacchetto energia ha continuato ad essere l'obiettivo maggiore della Commissione Europea e degli Stati membri.

Tuttavia, l'attuazione nazionale delle direttive è in ritardo.

Ampliamente superato il termine di marzo 2011, solo otto Stati membri hanno notificato la trasposizione integrale del pacchetto.



[Linee guida e codici di rete](#)

Günther Oettinger, Commissario europeo per l'Energia, e Alberto Pototschnig, primo direttore dell'Agenzia per la cooperazione tra le autorità di regolamentazione dell'energia (ACER), il 3 marzo 2011, hanno ufficialmente dato inizio all'attività dell'Agenzia.

L'ACER riveste un ruolo centrale nella realizzazione concreta e nell'elaborazione delle modalità di attuazione delle nuove regole europee.

La procedura descritta nel 3° pacchetto prevede, tra le altre cose, che i suoi principi siano immediatamente tradotti in linee guida e codici di rete operativi per le reti europee dei gestori delle reti di trasmissione/trasporto di elettricità (ENTSO-E) e gas (ENTSO-G).

La CEDEC constata che le linee guida quadro e i codici di rete sono elaborati contemporaneamente, circostanza che potrebbe comportare delle difficoltà a reperire gli esperti necessari. Essa è convinta che questo calendario ambizioso potrà essere rispettato solo se il campo di applicazione delle linee guida quadro e dei codici di rete sarà limitato alle questioni transfrontaliere con una possibile incidenza sui gestori delle reti di distribuzione.

Per questo la CEDEC raccomanda di:

- * prevedere per l'elaborazione dei codici di rete tempi e scadenze tali da consentire che tutti i soggetti interessati possano essere consultati;
- * prendere atto che i codici di rete non necessitano tutti dello stesso tempo per essere elaborati; alcuni possono essere definiti in meno di un anno mentre per altri sono necessari tempi più lunghi;
- * seguire lo stesso principio sia per l'elettricità che per il gas, ossia di elaborare solo codici di rete in conformità con le linee guida quadro;
- * limitare i codici di rete alle questioni transfrontaliere.

L'elevata complessità dei codici di rete ha fatto sorgere la questione di una eventuale revisione degli stessi.

Constato che i codici di rete, il cui campo di applicazione, in linea di principio, è circoscritto alle attività di trasporto/trasmissione, influiscono direttamente sulle attività dei gestori delle reti di distribuzione, la CEDEC è stata coinvolta nel processo di elaborazione dei suddetti codici.

In vista dell'elaborazione dei codici di rete, hanno avuto luogo vari incontri di concertazione con l'ENTSO-E che, alla fine del 2011, hanno portato a un accordo di cooperazione. Allo scopo di elaborare i codici di rete, sono stati istituiti immediatamente dei gruppi di lavoro specifici, uno per ogni codice, che riuniscono esperti provenienti dalle diverse organizzazioni dei gestori delle reti di distribuzione (tra cui la CEDEC).

Nel 2011, l'ACER ha adottato alcuni testi in cui si stabiliscono i principi per lo sviluppo dei futuri codici per le reti europee. Questi orientamenti quadro (v. relazione annuale dell'ACER) saranno tradotti in dei codici di rete, direttamente applicabili in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. I testi sono il risultato di un intenso lavoro condotto dalle autorità di regolamentazione europee, nell'ambito del quale la CEDEC ha partecipato a consultazioni pubbliche e workshop, sia per l'elettricità che per il gas.

Per seguire tutti i lavori e in particolare quelli per cui la CEDEC si è affidata a esperti delle aziende ad essa associate, la CEDEC ha messo a disposizione dei soci – a partire da settembre – un extranet pratico e flessibile al quale i soci e i loro esperti possono accedere dal sito www.cedec.com.



Integrità e trasparenza del mercato dell'energia (REMIT)

Il regolamento 1227/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011, pubblicato l'8 dicembre 2011 sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso, vieta determinati comportamenti sul mercato dell'energia all'ingrosso e affida alle autorità di regolamentazione il controllo del rispetto di questi divieti.

I divieti in questione riguardano in particolare:

- * le operazioni di "insider trading" consistenti nell'utilizzo di informazioni non pubbliche, la cui pubblicazione avrebbe un impatto sul prezzo dell'energia, per intervenire sul mercato al fine di ottenere un profitto;
- * le manipolazioni di mercato che influiscono negativamente sui prezzi o sull'equilibrio tra l'offerta e la domanda.

Il controllo del rispetto di questi divieti è affidato alle autorità di regolamentazione finanziarie e di settore. La sorveglianza delle transazioni transfrontaliere è coordinata dall'ACER che deve allertare le autorità nazionali in caso di possibili abusi di mercato e ha il compito di favorire lo scambio di informazioni. Le autorità di regolamentazione nazionali dell'energia avranno poteri di indagine e poteri sanzionatori.

Affinché questo controllo possa essere attuato, il REMIT intende stabilire alcuni obblighi riguardo la messa a disposizione dei dati, per esempio, sull'utilizzo dei mezzi di produzione elettrica e delle reti.

L'ACER riunirà i dati raccolti. Il contenuto e il campo di applicazione di questi dati saranno definiti mediante misure di esecuzione adottate a livello europeo. Una volta che queste saranno in vigore, l'intero sistema del REMIT sarà operativo, probabilmente ciò avverrà nel corso del 2013. I lavori di preparazione sono già iniziati e hanno visto la partecipazione della CEDEC.

Infine, il REMIT ha istituito un registro europeo degli operatori del mercato dell'energia all'ingrosso, che riunisce le informazioni pertinenti raccolte sul mercato delle quote di emissioni e che sono accessibili per le autorità di regolamentazione.

Concessioni

La proposta di direttiva della Commissione Europea, pubblicata il 20 dicembre 2011, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, estende il campo di applicazione alle concessioni per la distribuzione e la fornitura di energia.

Questo progetto di direttiva mira a modificare le direttive 2004/18 e 2004/17.

La Commissione Europea ritiene che le disposizioni previste non comporteranno carichi amministrativi eccessivi e interesseranno solo le concessioni di importo elevato, la dove l'interesse transfrontaliero è evidente.

Gli obiettivi della direttiva sono:

- * offrire maggiore trasparenza alle imprese;
- * assicurare flessibilità e sicurezza per gli enti aggiudicatori: nessuna autorità pubblica sarà obbligata a rendere note le sue modalità di gestione, ma al contrario questa direttiva consentirà di renderle più sicure;
- * combattere le cattive pratiche. Su questo punto, la Commissione propone le seguenti misure:
 - obbligo di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea in caso siano superati i cinque milioni di euro;
 - definizione più precisa del concetto di "concessione";
 - garanzia di procedure minimali;
 - regole per la modifica dei contratti;
 - regole sui conflitti di interesse.

Il testo sarà discusso dal Parlamento Europeo e dal Consiglio. La CEDEC ha già espresso la sua posizione nell'ambito delle consultazioni condotte dalla Commissione Europea. Essa continuerà a difendere la sua posizione durante le successive fasi di negoziazione.

La CEDEC sostiene questa iniziativa volta a migliorare l'integrità e la trasparenza del mercato energetico. Un alto livello di integrità e trasparenza del mercato permetterà di rafforzare la fiducia nel mercato e motiverà i partecipanti a essere più attivi. Inoltre, l'intenzione di creare una "lex specialis" per il mercato dell'energia all'ingrosso, che include tutti i prodotti energetici, è - secondo il parere della CEDEC - l'approccio più indicato per risolvere la questione della sorveglianza del mercato energetico.

In linea generale, la CEDEC è favorevole alle proposte della Commissione Europea concernenti gli strumenti che stimolano un consumo energetico più efficiente e riconosce la responsabilità del settore pubblico per raggiungere questo obiettivo. Tuttavia, la maniera in cui le risorse energetiche sono utilizzate, interessa non solo il settore pubblico ma anche il settore privato. Per questo gli obblighi devono valere in maniera equa e non discriminatoria sia per i soggetti pubblici che per quelli privati.

Inoltre, la CEDEC riconosce che l'accesso all'energia è di importanza capitale per migliorare la qualità della vita e lo sviluppo economico. Di conseguenza, la povertà energetica deve essere analizzata e affrontata con una visione olistica.

Per quanto concerne l'introduzione di tecnologie innovative, come le reti e i contatori intelligenti, la CEDEC riconosce che si tratta di fattori chiave per raggiungere un livello alto di efficienza energetica.

La CEDEC ritiene anche che la produzione combinata di elettricità e calore è uno strumento essenziale per aumentare l'efficienza energetica.

La sfida climatica

[Piano d'azione per l'efficienza energetica 2011](#)

L'8 marzo 2011, la Commissione Europea ha approvato un piano d'azione per l'efficienza energetica volto a raggiungere un risparmio energetico del 20% entro il 2020.

La Commissione valuterà i risultati nel 2013 e, se necessario, proporrà degli obiettivi nazionali vincolanti per il 2020; In questo contesto, il nuovo piano per l'efficienza energetica proporrebbe in particolare:

- * di favorire la funzione di esempio da seguire del settore pubblico;
- * di concentrarsi sull'installazione delle reti e dei contatori intelligenti per l'ottimizzazione dei consumi d'energia;
- * di migliorare l'efficienza nella produzione di elettricità e di calore, obbligando i gestori delle reti di distribuzione d'energia elettrica a assegnare un canale prioritario all'elettricità cogenerata;
- * che i fornitori e i distributori debbano contribuire alle azioni di risparmio energetico migliorando l'efficienza energetica dei loro clienti. Essi possono anche rivolgersi a società di servizi energetici (ESCO);
- * di lanciare l'iniziativa "Città e comunità intelligenti".



Infine, la CEDEC riconosce l'importanza del Patto dei sindaci volto a contribuire all'obiettivo energetico per l'orizzonte 2020. Ciò nonostante, è necessario tenere conto anche delle piccole regioni e comunità le quali rivestono anch'esse un ruolo chiave per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico, poiché assicurano la sicurezza dell'approvvigionamento fornendo servizi energetici sostenibili, e contribuiscono in questo modo a un valore aggiunto nelle rispettive regioni e comunità.

Direttiva sull'efficienza energetica

Dopo il nuovo piano d'azione per l'efficienza energetica, la Commissione Europea ha pubblicato, il 22 giugno 2011, un progetto di direttiva sull'efficienza energetica mirato a sostituire le direttive sulla promozione della cogenerazione e sull'efficienza energetica negli usi finali e nei servizi energetici.

Il nuovo testo prevede che gli Stati membri intensifichino i loro sforzi per un utilizzo più efficiente dell'energia in tutte le fasi della catena energetica: dalla produzione, alla distribuzione, al consumo finale.

Questo progetto di direttiva per aiutare l'Unione Europea a ridurre del 20% i suoi consumi di energia ha potenzialmente un notevole impatto sulle aziende energetiche locali e regionali. Infatti, la Commissione propone che:

- * le aziende di distribuzione o di vendita al dettaglio di energia realizzino ogni anno dei risparmi energetici equivalenti al 1,5% delle loro vendite di energia, attraverso la messa in atto di misure di efficienza energetica;
- * gli enti pubblici debbano effettuare ogni anno lavori di rinnovamento termico che dovranno interessare al meno il 3% della loro superficie complessiva;
- * sia obbligatoria l'installazione dei contatori intelligenti entro il 1 gennaio 2015, al fine di poter comunicare ai consumatori in tempo reale informazioni dettagliate sui loro consumi di energia in modo che essi possano gestirli meglio;
- * gli Stati membri debbano prevedere misure di stimolo in materia di tariffe per limitare inutili aumenti della quantità di energia distribuita o trasportata.

La proposta di direttiva della Commissione Europea è stata oggetto di numerose discussioni. Presso la Commissione ITRE del Parlamento Europeo sono stati depositati circa 1800 emendamenti. Alla fine, 18 articoli di compromesso sono stati approvati in Commissione.



La CEDEC è intervenuta in numerose occasioni per attenuare alcune misure, in particolare quelle concernenti l'efficienza obbligatoria e i contatori intelligenti.

La CEDEC insiste anche sulla necessità per gli Stati membri di assicurarsi la sostenibilità economica e finanziaria dei GRD e dei fornitori attraverso tariffe e prezzi regolamentati e che questa non debba essere compromessa da misure vincolanti sull'efficienza energetica.

Il 3° pacchetto energia prevede l'obbligo di un'analisi costi/benefici sull'installazione dei contatori intelligenti. La CEDEC ritiene che una tale analisi costi/benefici debba tenere conto non solo degli effetti economici e tecnici, ma anche delle questioni legate alla sicurezza e alla tutela dei dati dei consumatori.

È necessario stabilire procedure a livello di distribuzione volte ad accelerare la messa in opera delle reti energetiche intelligenti.

La semplificazione e l'accelerazione del processo di approvazione della costruzione delle reti non dovranno limitarsi alle reti di trasmissione, ma essere applicate anche alle reti di distribuzione.

Il testo emendato contiene alcune misure che non erano comprese nella proposta iniziale della Commissione Europea. Una di queste misure consiste nella definizione di obiettivi nazionali vincolanti, basati su valori di riferimento specifici per ciascuno Stato dell'Unione Europea. Lo scopo di questa misura è garantire il raggiungimento dell'obiettivo globale del 20% di risparmio energetico in Europa. La Commissione Europea, nel giugno 2013, valuterà i progressi compiuti dagli Stati membri. L'esecutivo europeo dovrebbe successivamente, nel giugno 2014, presentare una proposta sul risparmio energetico per l'orizzonte 2030.

Roadmap 2050

Il 15 dicembre 2011, la Commissione Europea ha pubblicato la Road Map Energia per l'orizzonte 2050. Essa presenta cinque scenari per raggiungere l'obiettivo di ridurre del 85% le emissioni di CO2 entro il 2050.

La decarbonizzazione del settore energetico non può essere realizzata se non mediante un importante risparmio energetico. Le misure prevedono, in particolare, requisiti più rigorosi per gli apparecchi e per le nuove costruzioni, percentuali elevate di ristrutturazione degli edifici esistenti e la definizione di obblighi di risparmio d'energia per le aziende del settore energetico.

La Road Map prevede anche il raddoppiamento della quota dell'elettricità sul totale della domanda energetica e un maggiore contributo delle energie rinnovabili nella produzione di elettricità. Oltre a lanciare nuove tecnologie per lo sfruttamento delle energie rinnovabili questo sviluppo dovrebbe prevedere anche una riconfigurazione del sistema elettrico con infrastrutture più flessibili e meno coordinate.

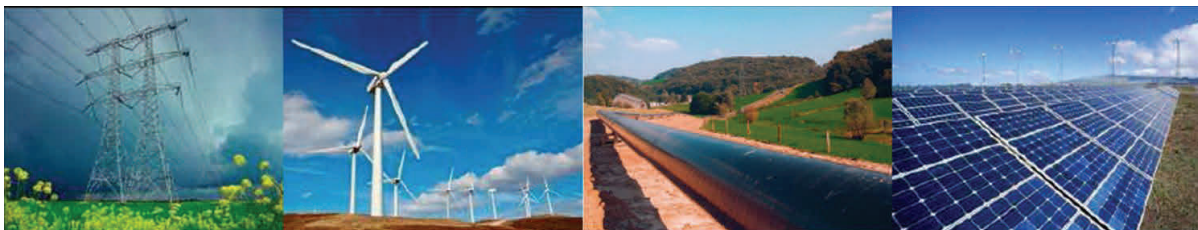
La Road Map annuncia che se la tecnologia per la cattura e lo stoccaggio del carbonio divenisse disponibile su vasta scala, il gas potrebbe occupare una posizione più importante nel mix energetico europeo. In questo caso, il rafforzamento delle interconnessioni in Europa e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento devono essere prese ulteriormente in considerazione.

Secondo gli scenari analizzati, l'energia nucleare contribuirebbe ad abbassare i costi di sistema e il prezzo dell'elettricità. In quanto opzione su vasta scala a basso contenuto di carbonio, l'energia nucleare potrebbe continuare a fare parte del mix di risorse per la produzione di elettricità in Europa.

In linea generale, la CEDEC sostiene questa iniziativa della Commissione Europea che punta a una strategia di lungo termine. La CEDEC ritiene che la transizione della nostra economia verso un futuro a basso contenuto di carbonio avrà un impatto considerevole sull'infrastruttura energetica e su tutti gli operatori che partecipano alla catena di valore, compresi i gestori delle reti di distribuzione. È pertanto di cruciale importanza analizzare i ruoli e le responsabilità degli operatori di mercato in un'economia a basso contenuto di carbonio. La CEDEC, infine, ritiene che una Road Map veramente efficace dovrebbe prevedere anche la combinazione dei diversi scenari ed esigere uno sviluppo tecnologico importante a tutti i livelli.



Infrastrutture Energetiche



Senza dubbio le infrastrutture costituiscono un elemento fondamentale per la riuscita dei programmi energetici dell'Unione Europea i quali vanno dalla realizzazione del mercato interno alla competitività e al miglioramento dei servizi ai consumatori, dalla solidarietà energetica al raggiungimento degli obiettivi in materia di clima e di energie rinnovabili, e dall'efficienza energetica alla sicurezza degli approvvigionamenti.

Reti e contatori intelligenti

Nel febbraio 2011, dopo aver condotto una consultazione e a due audizioni pubbliche, l'ERGEG (gruppo delle autorità di regolamentazione dell'energia europee) ha pubblicato le sue raccomandazioni sull'implementazione dei contatori intelligenti. Tra queste raccomandazioni, le autorità di regolamentazione consigliano agli Stati membri di redigere a livello nazionale un elenco dei servizi minimi che i fornitori e i gestori delle reti di distribuzione di gas e di elettricità devono offrire ai loro clienti, affinché questi ultimi traggano beneficio dagli investimenti.

Infatti, se il sistema di conteggio intelligente viene adottato, esso deve portare benefici reali non solo ai fornitori e ai gestori delle reti di distribuzione ma anche ai consumatori.

Nella comunicazione della Commissione Europea, pubblicata il 12 aprile 2011, si legge che l'80% delle utenze domestiche in Europa, entro il 2020, dovrebbe disporre di contatori intelligenti. La Commissione riconosce che gli operatori di rete dovranno sostenere il costo degli investimenti.

La comunicazione indica cinque tipi di misure per favorire lo sviluppo delle reti intelligenti:

- * Elaborazione di norme tecniche. Implica protocolli di comunicazione e funzionalità per assicurare l'interoperabilità tra i sistemi. Oltre a definire un codice di rete, la

Commissione vigilerà sullo sviluppo delle norme relative alle TIC (tecnologie di informazione e comunicazione). I primi risultati sulle norme europee per i contatori intelligenti sono attesi a fine 2012.

- * Disposizioni di legge e norme per garantire la privacy dei consumatori. Durante lo sviluppo degli standard tecnici per le reti intelligenti si terrà conto anche dell'aspetto della privacy.
- * Elaborazione di linee guida che stabiliscano la metodologia per i piani nazionali per l'implementazione dei contatori intelligenti.
- * Allo scopo di assicurare servizi concorrenziali ai consumatori, la Commissione Europea intende, da un lato, riesaminare la direttiva sui servizi energetici e dall'altro controllare che i requisiti posti dal terzo pacchetto energia siano rispettati.
- * Infine, la Commissione, intende sostenere ulteriormente l'innovazione e le tecnologie di rete intelligenti mediante il lancio nel 2011 dell'iniziativa "Città e comunità intelligenti" e organizzando eventi su vasta scala a favore dell'implementazione delle reti intelligenti.

Tuttavia, nella sua comunicazione, la Commissione Europea ha attribuito un ruolo centrale anzitutto ai fornitori, nonostante tutte le parti coinvolte nel lavoro della taskforce sulle reti intelligenti fossero d'accordo sul ruolo centrale dei gestori delle reti di distribuzione, nell'implementazione delle reti intelligenti.

LA CEDEC auspica che:

- * Siano create procedure a livello di distribuzione volte ad accelerare la messa in opera delle reti energetiche intelligenti. La semplificazione e l'accelerazione del processo di approvazione dei permessi di costruzione non dovranno limitarsi all'ambito delle reti di trasmissione, ma essere applicate anche alla rete di distribuzione, contestualmente al rafforzamento pianificato delle capacità della rete di trasmissione.
- * I costi aggiuntivi di formazione e ricostruzione legati allo sviluppo della rete, così come la messa in opera delle reti energetiche intelligenti, siano riconosciuti come tali nella regolamentazione, se questa sarà basata su misure incentivanti. Le aziende energetiche locali nell'Unione Europea hanno bisogno di vedere garantita la sicurezza dei loro investimenti a lungo termine.
- * Se la volontà politica di implementare i contatori intelligenti si concretizza occorre porre in essere un programma di lavoro coerente. Dovranno vedere la luce interfacce e norme tecnologiche aperte. Gli operatori delle reti dovranno, tuttavia, avere la possibilità di rifinanziare gli investimenti stanziati per l'installazione dei contatori intelligenti.

Regolamento sugli investimenti nelle infrastrutture energetiche

Il 19 ottobre 2011, la Commissione Europea ha pubblicato una proposta di regolamento sugli investimenti nelle infrastrutture energetiche. L'obiettivo è coordinare e ottimizzare lo sviluppo delle reti nell'Unione Europea.

Il regolamento include lo sviluppo delle reti intelligenti mediante dei "corridoi energetici prioritari" la cui realizzazione è ritenuta indispensabile dalla Commissione Europea per raggiungere gli obiettivi climatici stabiliti per il 2020.

La selezione dei "progetti di interesse comune" (PIC) dovrà essere organizzata anzitutto a livello regionale, facendovi partecipare gli Stati membri, le autorità di regolamentazione e gli operatori di mercato. La Commissione Europea auspica che le autorità di regolamentazione facilitino la realizzazione di questi progetti mediante incentivi economici. La questione del principio "beneficiario-pagatore" si pone anche nel caso di quei progetti che comportano costi in uno Stato e producono benefici in uno Stato vicino. Per questo la Commissione Europea chiede alle autorità di regolamentazione interessate di mettersi d'accordo su una ripartizione dei costi in funzione dei benefici ottenuti.

Gli ambiziosi progetti del regolamento devono essere ancora discussi tra la Commissione, il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo, nella prospettiva di approvare il testo finale a fine 2012.

La CEDEC ha depositato i suoi emendamenti al testo in vista della relazione finale che sarà adottata a fine giugno in Commissione ITRE.

La CEDEC deplora che gli elementi concreti del testo siano tutti concentrati sul trasporto. Tenere conto delle infrastrutture di distribuzione – ivi comprese le reti locali intelligenti – è necessario per arrivare a un testo equilibrato e completo.

Forum di Firenze – Forum di Madrid – Forum di Londra

Nel 2011 la CEDEC ha partecipato al Forum dell'elettricità (Forum di Firenze), al Forum del gas (Forum di Madrid) e al Forum dei cittadini per l'energia (Forum di Londra).

Ai Forum di Firenze, Madrid e Londra partecipano i delegati della Commissione Europea, delle Autorità di regolamentazione (ACER e CEER), degli Stati membri, delle associazioni dei consumatori (IFIEC, BEUC) e delle organizzazioni, tra cui la CEDEC, che rappresentano gli attori di mercato.

In linea generale, ai Forum di Firenze e di Madrid vengono affrontate le questioni riguardanti il mercato all'ingrosso: trasporto/trasmissione (interconnessioni), stoccaggio, produzione e trading. Il Forum di Londra si occupa delle questioni chiave che interessano il mercato al dettaglio e gli interessi dei consumatori: le condizioni relative al cambio di fornitore d'energia, la fatturazione, il conteggio dei consumi e lo scambio delle informazioni nonché la tutela dei consumatori, - argomenti che riguardano quindi anzitutto i gestori delle reti di distribuzione e i fornitori.

Forum di Firenze - Elettricità

La CEDEC ha partecipato al Forum dell'elettricità tenutosi il 23 e 24 maggio a Firenze. Oggetto di discussione del Forum sono state le sfide legate alla realizzazione del mercato europeo dell'elettricità.

Il dibattito e i contributi proposti vertevano su 4 tematiche principali:

- * Lo sviluppo delle infrastrutture La CEDEC ha espresso il suo parere per estendere alla distribuzione la proposta della Commissione sulle infrastrutture, poiché questa mostra una tendenza a restringere i suoi progetti esclusivamente all'ambito del trasporto;
- * Le iniziative regionali in ambito di elettricità
- * La trasparenza e l'integrità del mercato energetico in particolare, la Commissione Europea ha intenzione di proporre entro l'autunno di quest'anno, delle linee guida di comitologia sulla trasparenza dei dati.
- * Il mercato interno fino al 2014 L'accento è stato posto sulle linee guida e sui codici di rete considerati necessari per la realizzazione del mercato europeo dell'elettricità da qui al 2014.

Un secondo Forum di Firenze si è svolto il 5 e 6 dicembre 2011.



Forum di Madrid - Gas

La CEDEC ha partecipato, il 21 e 22 marzo 2011, al Forum di Madrid.

Il dibattito era incentrato principalmente sull'attuazione del terzo pacchetto energia, sulle linee guida quadro, sul pacchetto relativo alle infrastrutture energetiche e sulle proposte dell'Unione Europea concernenti l'integrità del mercato dell'energia.

Un secondo Forum di Madrid si è svolto il 26 e 27 settembre a Madrid.

Forum di Londra – Forum dei cittadini per l'energia

La CEDEC ha partecipato al Forum dei cittadini per l'energia che si è tenuto il 26 e 27 ottobre 2011 a Londra.

Sono stati affrontati temi molto diversi tra loro che rispecchiano tutti gli aspetti specifici del mercato al dettaglio: la competitività dei mercati, la gestione dei reclami, il cambio di fornitore, il ruolo dei vari attori, i contatori intelligenti e lo sviluppo dei servizi energetici per la gestione della domanda.

Il Consiglio Europeo nel 2011

Presidenza del Consiglio

La Presidenza del Consiglio Europeo svolge un fondamentale ruolo di stimolo al processo decisionale legislativo e politico europeo. Essa è incaricata di organizzare e presiedere tutte le riunioni del Consiglio, nonché di elaborare dei compromessi in grado di offrire soluzioni per i dossier in discussione.

La Presidenza viene esercitata a turno dai singoli Stati membri per un periodo di sei mesi (da gennaio a giugno e da luglio a dicembre), seguendo un ordine prestabilito. Nel 2011 la Presidenza è stata detenuta prima dall'Ungheria e poi dalla Polonia. Ogni Presidenza elabora un proprio programma di lavoro, che include anche una parte dedicata all'energia.



Presidenza ungherese

La Presidenza ungherese, nel primo semestre 2011, ha proseguito i lavori del "trio" di presidenze avviati dalla Spagna e dal Belgio nel 2010.

Un evento che ha segnato un momento importante della Presidenza ungherese è stato il Consiglio Europeo del 4 febbraio dedicato interamente all'energia.

Sotto la Presidenza ungherese, sono stati esaminati diversi dossier strategici volti a definire gli orientamenti della politica energetica comunitaria per il prossimo decennio e per l'orizzonte 2050.

* Una strategia decennale ha posto l'accento su cinque priorità: utilizzo efficiente dell'energia, integrazione del mercato europeo, sviluppo tecnologico, approvvigionamento sicuro e alla portata dei consumatori, dimensione esterna rafforzata e incentrata su una forte partnership internazionale.

* Una Road Map per l'orizzonte 2050 stabilisce i principali orientamenti per assicurare la transizione dell'Unione Europea verso un'economia a contenuto di carbonio molto basso.

Budapest ha avviato, inoltre, i lavori sulla modernizzazione e il rafforzamento delle infrastrutture al fine di fissare le priorità in materia di interconnessioni e capacità per l'elettricità e il gas. Infine, la Presidenza ungherese ha condotto dei primi lavori sull'integrità e la trasparenza del mercato energetico.

Presidenza polacca

Dal 1 luglio al 31 dicembre 2011 è stato il turno della Polonia ad assumere la guida del Consiglio dell'Unione Europea inaugurando un nuovo "trio" di presidenze di cui faranno parte anche la Danimarca e Cipro.

Tenendo conto degli orientamenti definiti dal Consiglio Europeo nel febbraio 2011 e delle conclusioni del Consiglio sulla strategia energetica 2020, queste tre presidenze porranno l'accento sulle modalità esecutive della strategia, ivi compresi il capitolo dedicato alle infrastrutture e il piano per l'efficienza energetica.

L'attuazione della direttiva sull'energia prodotta da fonti rinnovabili, è stata oggetto di monitoraggio per ciò che concerne la fattibilità in materia di biocarburanti e le questioni sui finanziamenti e sul coordinamento dei lavori per l'integrazione delle energie rinnovabili nelle reti elettriche.

In questo contesto sono state avviate anche alcune iniziative di regolamentazione riguardanti le reti intelligenti e la promozione dei veicoli elettrici.

L'apporto di un sostegno adeguato per proseguire l'attuazione del piano strategico europeo per le tecnologie energetiche (SET) è altresì stato importante in questo ambito.


La Polonia, nel primo semestre, ha voluto chiudere le negoziazioni in corso riguardanti il regolamento sull'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia (REMIT). Infine, la Presidenza polacca ha voluto fornire con il suo programma un contributo all'elaborazione della politica energetica esterna dell'Unione Europea.

Consiglio Europeo dell'energia

Il Consiglio Europeo dell'Energia riunisce i capi di Stato o di governo degli Stati membri dell'Unione Europea e il Presidente della Commissione Europea. Le decisioni prese durante le riunioni del Consiglio Europeo rivestono un ruolo essenziale nella definizione degli orientamenti politici generali dell'Unione Europea, ivi compresi quelli sull'energia.

Il Consiglio Europeo più importante tra quelli svoltisi nel 2011 è stato quello del 4 febbraio. Organizzato dalla Presidenza ungherese, questo Consiglio Europeo si è concentrato principalmente sui temi dell'energia e dell'innovazione concludendo che la realizzazione del mercato interno dell'Unione Europea è la sua priorità principale.






Il Consiglio ha stabilito che l'obiettivo del 20% di efficienza energetica entro il 2020 nell'Unione Europea dovrà essere raggiunto.

In questo contesto la CEDEC ha trasmesso una posizione ai capi di Stato e di governo europei in cui chiede un aumento dell'efficienza energetica nel settore dell'energia e in particolare:

- * La revisione e lo sviluppo della Direttiva sulla cogenerazione, con l'obiettivo di stabilire delle norme minimali per stimolare il ricorso alla cogenerazione negli Stati membri.
- * L'integrazione del calore prodotto dalla cogenerazione nel sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE. A questo riguardo, la CEDEC ritiene che l'accento debba essere posto sul modo in cui le politiche pubbliche possono compensare gli svantaggi competitivi legati al calore prodotto da cogenerazione, provenienti dalla messa all'asta delle quote di emissione rispetto ad altre forme di energia competitive che sono il gas e il gasolio per riscaldamento.
- * Una migliore integrazione delle reti dell'elettricità, del gas, del riscaldamento e della climatizzazione. In quest'ottica, si rivelerebbe controproducente aprire alla concorrenza le reti di riscaldamento e climatizzazione collettive; così come il rischio di chiusura degli stabilimenti di cogenerazione attualmente in funzione si tradurrebbe, alla fine dei conti, in una diminuzione dell'efficienza energetica.
- * Obiettivi climatici ambiziosi. Sarà necessario coinvolgere tutti i potenziali attori in grado di contribuire al raggiungimento di questi obiettivi. Converrebbe, per tanto, mantenere diversi sistemi di incentivazione e sostegno nella misura in cui questi dimostrino di essere efficaci.

I capi di Stato e di governo europei hanno stabilito, inoltre, che gli Stati membri dell'Unione Europea devono promuovere gli investimenti nelle energie rinnovabili e nelle tecnologie sicure e sostenibili.

La CEDEC appoggia formalmente i piani dell'UE per perseguire lo sviluppo delle energie rinnovabili. I diversi sistemi di sostegno nazionali, ad oggi, si sono rivelati efficaci e utili strumenti per la promozione; essi dovranno essere pertanto mantenuti per evitare perturbazioni negli attuali sviluppi positivi. Converrà quindi esaminare l'opportunità di armonizzare, a lungo termine, i diversi sistemi di sostegno esistenti nel mercato interno dell'UE.



In quanto alla Commissione Europea, essa è stata invitata a presentare nuove iniziative concernenti le reti intelligenti.

Inoltre, il Consiglio ha invitato la Commissione Europea a prestare maggiore attenzione alle questioni legate ai consumatori e in particolare ai consumatori vulnerabili.

Nell'ottica di rafforzare la tutela dei diritti dei consumatori, la CEDEC raccomanda:

- * che per quanto concerne la raccolta di informazioni, la loro sicurezza e il rispetto del loro carattere privato, solo le informazioni pertinenti debbano essere raccolte e trattate, preferibilmente, da un facilitatore neutrale del mercato;
- * che sia elaborata su scala europea una definizione comune del concetto di "consumatore vulnerabile" la quale tenga conto delle diverse situazioni negli Stati membri sia sul piano sociale che economico.

Durante il Consiglio, sono state trattate anche le comunicazioni della Commissione Europea sulla strategia energetica UE per il periodo 2011-2010 e sullo sviluppo della leadership in materia di tecnologia e innovazione.

Nell'ottica di sviluppare la leadership in materia di tecnologia e innovazione la CEDEC raccomanda:

- * che nel contesto delle prospettive economiche dell'UE, i diversi programmi di sostegno dell'UE si concentrino maggiormente sugli obiettivi definiti nelle politiche UE in materia di energia e cambiamenti climatici;
- * che i programmi di sostegno, con riferimento alla gestione dei fondi e all'assegnazione delle risorse, siano concepiti in modo tale da permettere alle aziende energetiche locali di esprimere direttamente il loro interesse senza dover espletare eccessive formalità burocratiche e che lo stanziamento dei fondi sia più celere;
- * che i progetti pilota implementati nel settore dell'energia tengano conto del processo di decentralizzazione del sistema energetico, del ruolo rivestito dalle aziende energetiche locali e della posizione centrale dei GRD nel contesto delle reti energetiche intelligenti.

Publicazioni dell'ACER

Riportiamo alcune pubblicazioni dell'Agenzia per la cooperazione delle autorità di regolamentazione dell'energia (ACER) apparse nel 2011 che sono state di grande interesse per la CEDEC:

- * Final version of Framework Guidelines On Electricity Grid Connections (luglio 2011)
- * Framework Guidelines on Capacity Allocation and Congestion Management for Electricity (luglio 2011)
- * Framework Guidelines on Capacity Allocation Mechanisms for the European Gas Transmission Network (agosto 2011)
- * Framework Guidelines on Gas Balancing in Transmission Systems (ottobre 2011)

Publicazioni e consultazioni dell'EREGG

Riportiamo alcune pubblicazioni e consultazioni del Gruppo europeo dei regolatori nazionali dell'elettricità e del gas pubblicate nel 2011 di grande interesse per la CEDEC. La CEDEC ha espresso la propria posizione su alcune di esse:

- * GGP on Regulatory Aspects of Smart Metering for Electricity and Gas (febbraio 2011)
- * CEER response to the Commission's public consultation on the MiFID Review (febbraio 2011)
- * CEER response to the Commission's consultation on the external dimension of the EU energy policy (febbraio 2011)
- * GGP on Regulatory Aspects of Smart Metering for Electricity and Gas (febbraio 2011)
- * Evaluation of Comments to Call for Evidence on CEER Vision Paper for a conceptual model for the European gas market (marzo 2011)
- * Final EREGG Framework Guideline on Gas Balancing in transmission systems (marzo 2011)
- * CEER submission to European Commission Consultation on Alternative Dispute Resolution (ADR) (marzo 2011)
- * CEER response to the European Commission's online consultation on the Energy Roadmap 2050 (marzo 2011)
- * CEER status review of regulatory approaches to smart electricity grids (luglio 2011)
- * Status Review of the Implementation of the GGP on Complaint Handling, Reporting and Classification as of 1 January 2011 (settembre 2011)
- * CEER final advice on the regulatory oversight of energy exchanges. A CEER Conclusions Paper (ottobre 2011)
- * Benchmarking Report on the roles and responsibilities of NRAs in customer empowerment and protection as of 1st January 2011 (ottobre 2011)
- * CEER Final advice on the Introduction of a Europe-wide Energy Wholesale Trading Passport. A CEER Conclusions Paper (novembre 2011)
- * Transparency requirements for natural gas. Summary of responses document (novembre 2011)
- * CEER Vision for a European Gas Target Model. Conclusions Paper (dicembre 2011)
- * Advice on the take-off of a demand response electricity market with smart meters (dicembre 2011)



CEDEC

**Rue Royale, 55 boîte 10
1000 Bruxelles
Belgique**

**Tel. 0032 (0)2 217.81.17 – Fax 0032 (0)2 219.20.56
E-mail : gert.deblock@cedec.com**

www.cedec.com

